

Il professor Giulianotti presidente della società internazionale di robotica

Primo nel mondo

di Giancarlo Capocchi

GROSSETO — Il professor Pier Cristoforo Giulianotti è stato eletto all'unanimità a Innsbruck, nel corso della prima assemblea mondiale dei chirurghi robotici che si è tenuta in Austria, presidente internazionale della società di chirurgia robotica. «Un riconoscimento che mi fa piacere — ha commentato il professor Giulianotti — come professionista e anche come rappresentante della sanità maremmana, perché questo sta a significare che a Grosseto si è lavorato bene».

Giulianotti, sempre di poche parole e apparentemente distaccato, era commosso: l'attenzione che è stata dimostrata ai suoi interventi, alcuni dei quali unici a livello mondiale (tumori cistici al pancreas), e alla scuola maremmana, che ha solo due «sorelle» al mondo, ha davvero sorpreso tutti anche se tutti erano a conoscenza dei risultati ottenuti al «Misericordia». Il presidente uscente, l'americano Garth Ballantyne, non ha fatto che elogiare questo «grande chirurgo dal quale — ha detto — tutti ci aspettiamo ancora moltissimo».

Grosseto è diventata la città trampolino verso un futuro sempre più popolare della chirurgia robotica. Il professor Giulianotti — ha concluso Ballantyne — è il più all'avanguardia nel settore». Insieme al professor Giulianotti, a raccogliere il plauso del congresso internazionale, l'intera équipe del Misericordia: i dottori Sbrana, Onorato e Magrini. È stato anche un momento per fare il punto sulla situazione di questa tecnica chirurgica che qualcuno continua a pensare che sia addirittura «sperimenta-

le». Ed invece la sua utilizzazione, che dà notevoli vantaggi al paziente, è ormai sempre più diffusa. Insomma non c'è proprio più niente da sperimentare. A Grosseto, anche recentemente, sono venuti a frequentare corsi di aggiornamento, chirurghi giapponesi, russi, americani, inglesi e anche indiani: e proprio a questa preparazione nella scuola al Misericordia ha fatto riferimento il professor Ballantyne, un'autorità in materia ma anche un grande ammiratore del professor Giulianotti che lui

stesso ha proposto alla presidenza internazionale.

«La robotica — ha spiegato Giulianotti — non è più una tecnica sperimentale o come qualcuno continua a dire, del futuro. E' di oggi, anzi è la tecnica da applicare a quasi ogni tipo di intervento chirurgico. I vantaggi per il paziente sono: la ridotta invasività e quindi la riduzione delle infezioni post operatorie, la minore perdita di sangue, la degenza quasi ambulatoriale e dunque una ripresa post operatoria molto più veloce e meno problematica». La conseguenza di

tutto ciò è che anche i costi per il sistema sanitario nazionale sono ridotti. Le assicurazioni per esempio, negli Stati Uniti, stanno sempre più spingendo verso questo tipo di intervento che, grazie a Internet, consente ai chirurghi di operare pazienti che si trovano anche a migliaia di chilometri di distanza in tutto il mondo. Come è stato dimostrato anche a Innsbruck.

Per Pier Cristoforo Giulianotti anche altri applausi dopo il congresso medico. Insieme a quel grande musicista e studioso che è il violocellista Hans Eberhard Dentler, il primario grossetano ha infatti tenuto un concerto «dedicato a Palmiero Giannetti — ha sottolineato Dentler — al quale mi sento sempre vicinissimo» proponendo musiche di Bach, Schubert e Beethoven.

Un'esecuzione magistrale nella sala imperiale di Maria Teresa d'Austria, tra mosaici e affreschi stupendi e sotto l'occhio di un grandissimo dipinto che raffigurava Canapone, Leopoldo II di Lorena, Granduca di Toscana, così caro ai maremmani. Insomma una serata tutta «nostra» che ha sicuramente fatto bene a Grosseto, alla Maremma, alla sua immagine ed alla sua sanità.

**PRESTIGIO
Eccezionale
riconoscimento
mondiale
al primario
grossetano
Giulianotti**